



**Azione
Cattolica**
Diocesi di Padova



Bilancio di sostenibilità 2021

dati 2020

Lettera del presidente

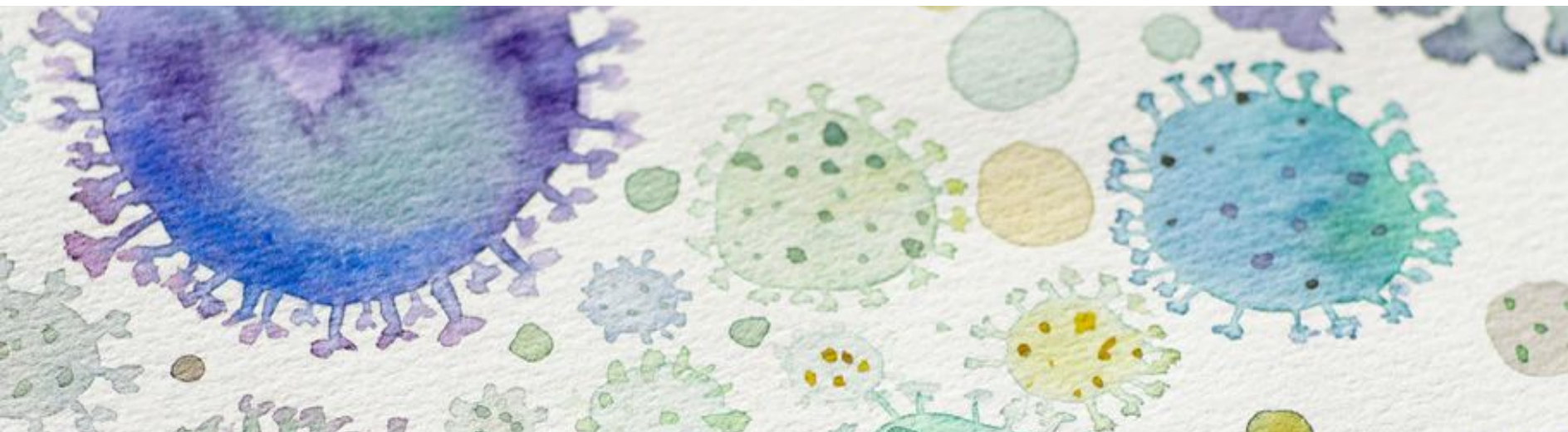
Da alcuni anni l'Azione Cattolica di Padova lavora alla realizzazione di uno strumento annuale per valutare e raccontare il valore che l'associazione dona alle realtà in cui è inserita: quest'anno il testo è stato interamente rivisto grazie al vedemecum "Parliamo di sostenibilità" fornito dall'AC nazionale: possiamo ormai parlare di un primo tentativo di *bilancio di sostenibilità*.

Leggere e raccontare l'associazione attraverso la chiave di lettura della rendicontazione sociale è per tutti noi una sfida stimolante.

Stiamo imparando modi nuovi per promuovere e motivare l'appartenenza all'AC, acquisiamo una consapevolezza diversa dei nostri punti di forza e debolezza, ci sentiamo spinti a rendere più efficaci la progettazione e la definizione di obiettivi.

Una prospettiva nuova.. con lo stile di sempre, profondamente connesso con le gioie, le speranze, le tristezze ed i sogni delle persone che incontriamo nella quotidianità. Impariamo sempre meglio a dire non tanto "chi siamo" ma soprattutto "per chi siamo."

Francesco Simoni



Struttura e metodo

- Chi Siamo
 - Visione e missione
 - Sede
 - Storia
- Le persone
 - La struttura associativa
 - La presidenza diocesana
 - Le commissioni diocesane
 - Responsabili ed educatori
 - I nostri soci
 - Associazioni di base e vicariati
 - Associazione nazionale e collegamento regionale
 - I nostri dipendenti
- I nostri stakeholder
 - Diocesi di Padova
 - Altre associazioni
 - Sponsor e donatori
 - Istituzioni
 - Fornitori
- Cosa facciamo
 - Radar - Uno sguardo nuovo
 - #DistantiMaVicini
 - Feel GOoD
 - Dalle realtà di base
- La creazione di valore economico
- L'attenzione alla casa comune
- La comunicazione
- Obiettivi
- Indicatori



Questo bilancio è stato redatto utilizzando il vademecum per le associazioni diocesane predisposto dall'AC nazionale, che a sua volta fa riferimento alle linee guida dello standard europeo GRI (Global Reporting Initiative), prendendo per la prima volta una veste compiuta - dopo i primi passi nel 2017-2019 in forma di "appunti".



La pandemia ha limitato sia il coinvolgimento degli stakeholder sia la possibilità di valutare l'impatto di alcuni progetti, entrambi aspetti che l'associazione intende recuperare appena le limitazioni imposte dalla crisi permetteranno una ripartenza.

Nel progredire in una rendicontazione sempre più completa ed accurata l'associazione si sente stimolata ad acquisire una maggiore consapevolezza del significato del nostro servizio civile ed ecclesiale, raccontare con trasparenza e completezza il bene generato in associazione, avviare processi di miglioramento nella progettazione di percorsi ed iniziative.

Il perimetro di bilancio preso a riferimento è omogeneo in quanto include tutti i servizi e gli aspetti che l'Azione Cattolica di Padova offre e abbraccia.

Struttura e metodo



L'AC di Padova concorre, nello svolgimento delle proprie attività, alla costruzione di un mondo più giusto e sostenibile.



L'impegno dell'associazione va dal campo formativo alla realizzazione di progetti specifici, sia a livello diocesano sia a livello parrocchiale o vicariale, spesso in rete con altre realtà civili ed ecclesiali



Analogamente a quanto indicato dall'associazione nazionale, che dal luglio del 2016 aderisce all'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, le iniziative dell'AC di Padova possono perciò essere descritte attraverso gli obiettivi dell'Agenda 2030.



Quelli che riguardano più da vicino le nostre attività sono -

- Obiettivo 1 - Sconfiggere la povertà
- Obiettivo 4 - Istruzione di qualità
- Obiettivo 5 - Parità di genere
- Obiettivo 10 - Ridurre le disuguaglianze
- Obiettivo 11 - Città e comunità sostenibili
- Obiettivo 13 - Lotta al cambiamento climatico
- Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide
- Obiettivo 17 - Partnership per gli obiettivi



Nel testo le iniziative rilevanti per il raggiungimento di questi obiettivi sono evidenziate dall'accostamento del logo adeguato.



Struttura e metodo

Chi siamo

L'Azione Cattolica di Padova è un'associazione di laici dedicati alla propria Chiesa, radicati nella parrocchia, immersi nella città, per dare a ciascuno la forma di Cristo, in modo unitario e in comunione con la Chiesa di Padova.

Visione

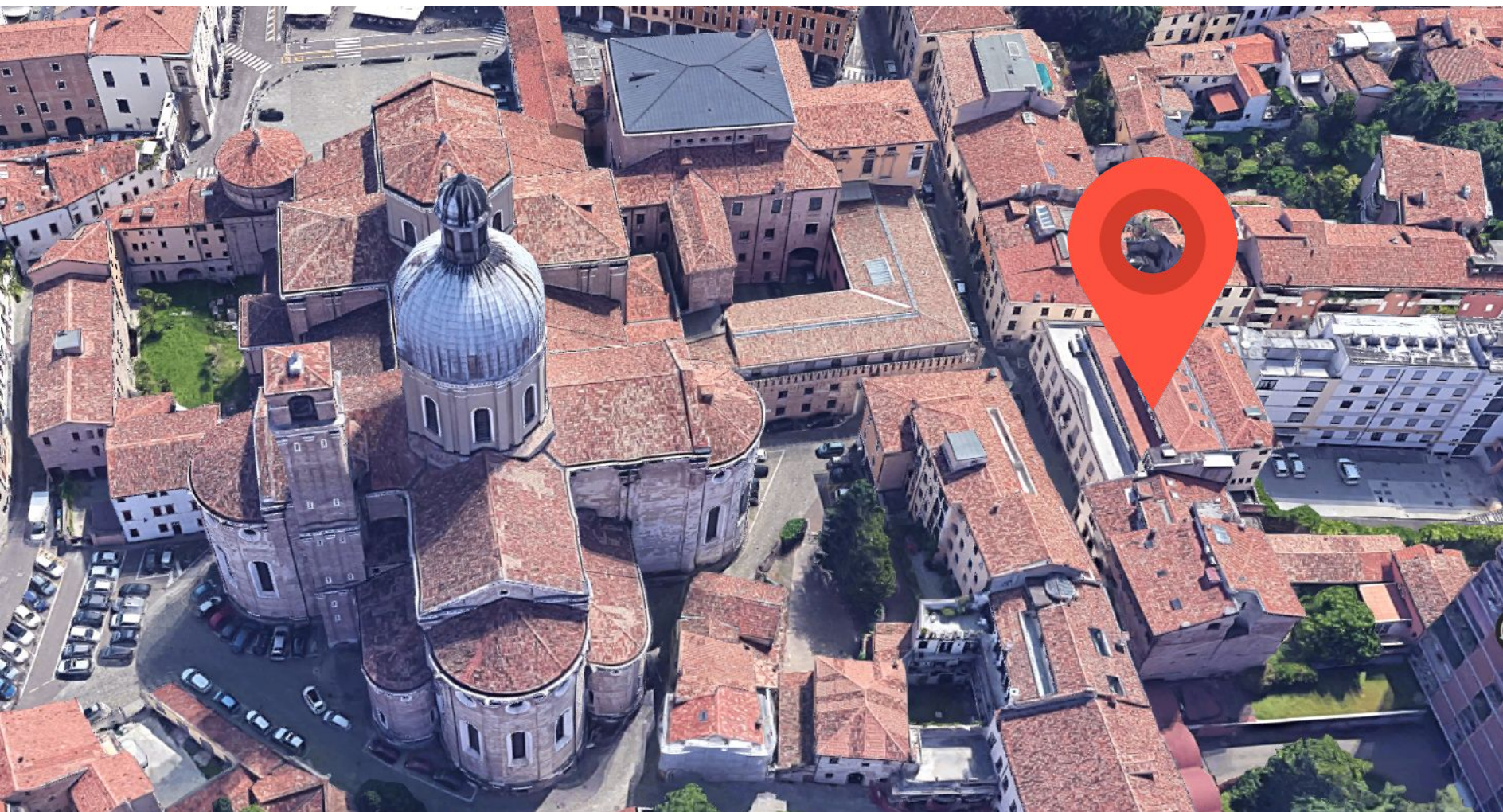
Riempire dello spirito del Vangelo comunità e ambienti

Missione

I laici che aderiscono all'AC:

- Si impegnano a una formazione personale e comunitaria che li aiuti a corrispondere alla universale vocazione alla santità e all'apostolato nella loro specifica condizione di vita;
- Collaborano alla missione della Chiesa secondo il modo loro proprio portando la loro esperienza ed assumendo la loro responsabilità nella vita dell'Associazione per contribuire alla elaborazione e alla esecuzione dell'azione pastorale della Chiesa, con costante attenzione alla mentalità, alle esigenze ed ai problemi delle persone, delle famiglie e degli ambienti;
- Si impegnano a testimoniare nella loro vita l'unione con Cristo e ad informare allo spirito cristiano le scelte da loro compiute con propria personale responsabilità, nell'ambito delle realtà temporali.





Dove Siamo

Casa Pio X - Via del Vescovado, 29 - 35141 Padova

049 877 1730 segreteria@acpadova.it

www.acpadova.it

Cosa facciamo

Settore di riferimento: **formazione, animazione sociale, spiritualità;**

Forma giuridica: **associazione non riconosciuta;**

Destinatari: **ragazzi, giovani e adulti;**

1867 - Il 17 maggio nasce a Padova il "Circolo Sant'Antonio" della Società della Gioventù Cattolica Italiana di Mario Fani e Giovanni Acquaderni - ne fanno parte quindici giovani guidati da Giuseppe Sacchetti, figura importante del panorama politico, culturale e giornalistico del cattolicesimo apertamente contrapposto (intransigente) al laicismo al potere. Negli anni immediatamente successivi la società si diffonde nella diocesi, vengono fondati circoli anche ad Este (San Prodocimo) e Thiene (San Gaetano).

1874 - Il 16 giugno inizia l'esperienza dell'Opera dei Congressi che anche a Padova si diffonde progressivamente, specie a partire dall'episcopato di Giuseppe Callegari (1882). Alle esperienze di tipo formativo ("Pia Opera Beato Gregorio Barbarigo", per aiutare i parroci nella catechesi) si affiancano presto molte opere orientate all'impegno sociale (società operaie, casse rurali, società di mutuo soccorso).

1889 - Il 29 dicembre Giuseppe Toniolo fonda a Padova l'Unione Cattolica per gli Studi Sociali, nello stesso anno è divenuto presidente dell'Opera dei Congressi Giuseppe Paganuzzi e la sede dell'Opera viene trasferita a Venezia. Inizia la fase "veneta" dell'Opera dei Congressi, che anche a Padova rappresenta il periodo di maggiore attività sotto la guida del conte Carlo Fracanzani. L'associazione e la Chiesa si confrontano in quegli anni con i forti cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e nella società del Paese (è del 1890 l'enciclica *Rerum Novarum* di Leone XIII), ma vivono anche tensioni e contrasti sempre più forti che portano nel 1903 allo scioglimento dell'Opera.



La storia

1907 - Il 19 febbraio l'Azione Cattolica viene "rifondata" a Padova dal vescovo Luigi Pelizzo. Alla guida dell'associazione si succedono figure di alto profilo, dal battagliero don Restituo Ceconelli al conte Giuseppe della Torre che dal 1912 diventerà anche presidente nazionale dell'Unione Popolare. La vita dell'associazione è caratterizzata anche da contrasti interni, come quello tra il della Torre ed i giovani della SGCI (Cesare Crescente, Rinaldo Pietrogrande e Gavino Sabadin) o tra il vescovo Pelizzo e il futuro "capitano santo" Guido Negri (che si dimette nel 1914 da presidente della FUCI).

1919 - Il 4 maggio nella sala del teatro Concordi Armida Barelli incontra le giovani padovane, sono i primi passi della Gioventù Femminile nella nostra diocesi. Maria Tonzig, parte del gruppo fondatore e guida dell'associazione diocesana dal 1932 al 1944 ricorda: *"Al momento non ho capito niente, è stato primo passo dal quale doveva partire tutta la mia vita: essere sua (di Dio) ed al suo servizio nell'apostolato gerarchico... e così ho iniziato nella sua volontà la corsa...!"*

1923 - Il 2 ottobre Pio XI benedice il nuovo Statuto che riorganizza l'Azione Cattolica. Da un lato la riflessione successiva alla fondazione del Partito Popolare, dall'altro l'affermarsi del regime fascista, portano il Santo Padre a ribadire che: *"L'attività dei cattolici non è un'azione politica, ma religiosa, con la gerarchia ecclesiastica come centro disciplinatore"*. Anche a Padova, dove nello stesso anno è divenuto vescovo Elia dalla Costa, viene valorizzata maggiormente dimensione religiosa e rilanciata la parrocchia come luogo principale di presenza cattolica.



La storia



Guido Negri
Este 1888 - Monte
Colombara 1916
Il "capitano santo"

"Ieri credeva di poter essere semplicemente apostolo, oggi il santo Spirito mi fa intravedere il martirio. È così bello il cielo là in alto, sopra gli alberi in vigilia, sopra le rupi scintillanti: che sarà più in alto?"



Delfina Borgato
Saonara 1927 - San
Bonifacio 2015
Sopravvissuta a
Mathausen

"Mi sentivo soddisfatta, per aver resistito ai fascisti e alle SS, che molto avevano fatto per farmi "confessare" e gratificata al pensiero di aver potuto aiutare tanti giovani."



Vinicio Dalla Vecchia
Perarolo 1924 - Monte
Catinaccio 1954
Medico

"Gesù, ricevi come atto della mia riconoscenza e della mia miseria insieme, questa vita che è tua; fa di essa secondo la tua volontà per la salvezza mia, dei miei cari, dei giovani della mia associazione."

*"È una storia di passione per il mondo e per la Chiesa e dentro di questa storia cui sono cresciute figure luminose di uomini e donne di fede esemplare, che hanno servito il Paese con generosità e coraggio."
Papa Francesco 30 aprile 2017*

1924 - Il 22 maggio le squadre fasciste devastano ed incendiano la sede dell'AC di Padova presso il teatro Concordi, è il periodo di affermazione violenta del regime che in meno di un mese (10 giugno) porterà all'omicidio Matteotti. La sede diocesana dell'AC si sposta da allora, fino al primo dopoguerra, nella parrocchia di San Tomaso in piazza Castello.

1931 - 13 giugno. Il tentativo del fascismo di sciogliere l'Azione Cattolica (rimasta unica organizzazione legale non fascista) e di identificare e perseguire gli iscritti porta ad una dura presa di posizione della gerarchia - il vescovo dalla Costa, che in occasione del centenario antoniano assiste alle violenze fasciste a Padova afferma: "*Chi grida: patria, patria, e poi la patria disonora egli stesso con indegne azioni, è un trafficante del patriottismo*". Pochi giorni dopo sarà la dura enciclica *Non Abbiamo Bisogno* di Pio XI a far recedere il regime dalle sue intenzioni. L'ostilità del regime non impedisce all'associazione diocesana di assumere vere e proprie dimensioni di massa, passando dagli oltre 60.000 aderenti del 1931 agli oltre 100.000 dieci anni dopo.

1943 - Il contributo dell'AC di Padova alla lotta di liberazione dal nazifascismo è molto significativo - furono 6 i giovani della GIAC e della FUCI padovane insigniti della medaglia d'oro (Giovanni Carli, Antonio Ceron, Gian Attilio dalla Bona, Vito Olivetti, Luigi Pierobon e Giacomo Prandina);



La storia

1950 - Il periodo della ricostruzione è simboleggiato a Padova dall'edificazione di strutture adatte ad accogliere le attività dell'associazione che in quegli anni è il centro propulsore della vita pastorale della diocesi. Il 16 luglio viene inaugurata Villa Immacolata, casa di spiritualità della diocesi voluta e resa possibile dall'impegno dei giovani di AC. Il 24 dicembre apre Casa Pio X, nuova sede per l'Azione Cattolica e per tutte le altre associazioni che da essa nel frattempo erano nate. Sotto la lunga guida di Ezio Riondato l'AC padovana di questi anni si caratterizza per un vasto impegno per la formazione spirituale, catechistica e liturgica. Non possiamo dimenticare la figura di Vinicio Dalla Vecchia che incarna lo stile e anche l'ampiezza dell'impegno dell'associazione.

1967 - Dal 15 al 17 settembre, in uno storico convegno diocesano unitario a Paderno del Grappa, si riuniscono i responsabili diocesani delle quattro associazioni (GIAC, GF, Unione Uomini e Unione Donne): prende così il via un cammino caratterizzato da una rafforzata unitarietà e dall'impegno nella cura dei ragazzi, con orientamenti che per certi versi anticipano e preparano le scelte dello statuto nazionale del 1969. Espressione tipica del rinnovato impegno formativo sono i campiscuola nelle case alpine, esperienze che prendono il posto degli esercizi spirituali e delle "tre giorni" della generazione precedente. Nelle parrocchie l'AC si impegna a far penetrare il rinnovamento del Vaticano II nel corpo vivo della comunità ecclesiale.

2007 - Il 10 febbraio viene approvato in modo definitivo l'atto normativo diocesano, frutto di una profonda riflessione e rielaborazione negli anni precedenti, sia a livello diocesano sia nazionale - in esso troviamo le scelte fondamentali e la struttura organizzativa valida ancora oggi, a più di 150 anni dall'inizio di questa bella storia.



La storia

La struttura associativa

L'Azione Cattolica della diocesi di Padova è articolata su tre livelli: livello di base (parrocchiale, inter-parrocchiale o dell'unità pastorale), livello vicariale e livello diocesano.

Sono Organi dell'associazione, a tutti i livelli, l'Assemblea, la Presidenza e il Presidente, ed inoltre il Consiglio diocesano.

Il livello diocesano

L'Assemblea diocesana è composta dai presidenti parrocchiali, i membri eletti delle Presidenze vicariali e i membri del Consiglio diocesano. L'Assemblea è il luogo del confronto e della sintesi delle sensibilità espresse a livello di base e vicariale e rappresenta, per tutti i responsabili a vario livello, il momento di genesi e di verifica della realizzazione del programma annuale e triennale dell'Associazione.

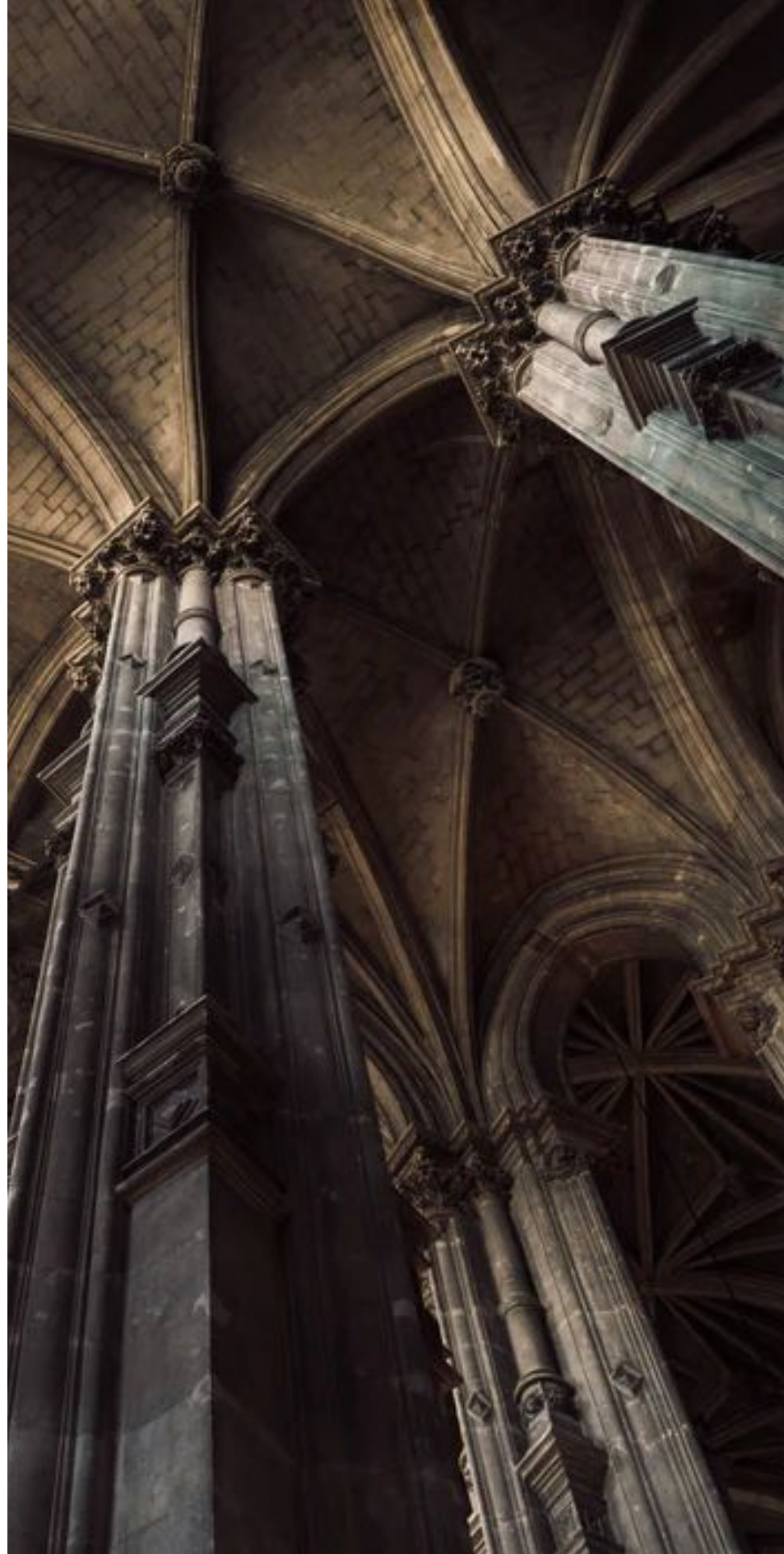
Il Consiglio diocesano è l'organo che dirige e guida l'Associazione diocesana ed ha il compito di fissare le linee guida dell'AC a livello di scelte programmatiche, organizzative e finanziarie nel corso del mandato. Elegge la presidenza diocesana e propone la terna per la nomina del presidente diocesano. È composto da sessantuno membri eletti, costituiti dai presidenti vicariali, i membri eletti nell'assemblea diocesana, i segretari dei Movimenti costituiti, i presidenti della FUCI e del MEIC.

La Presidenza diocesana ha il compito di attuare le decisioni del Consiglio diocesano e di curare la gestione ordinaria della vita associativa. È composta da presidente, due vicepresidenti giovani, due vicepresidenti adulti, due responsabili ACR, il segretario, l'amministratore, i responsabili per la formazione, la promozione associativa e la comunicazione.

Il presidente diocesano è nominato dal Vescovo all'interno della terna di nomi eletta dal Consiglio diocesano. Rappresenta l'AC sia in ambito ecclesiale, sia in ambito civile, promuove e coordina l'attività della Presidenza, convoca e presiede il Consiglio e l'Assemblea garantendo l'unitarietà e la collegialità nell'Associazione.

A livello diocesano gli assistenti dell'Associazione sono nominati dal Vescovo che attraverso di loro esprime la sua attenzione e cura per l'AC. Essi partecipano a tutti i momenti della vita associativa, offrendo il loro contributo per la progettazione, la promozione e il discernimento, anche se, trattandosi di un'associazione laicale, non hanno diritto di voto. Sostengono la vita spirituale e il senso apostolico degli associati e promuovono la loro unità nell'Associazione e in generale nella Chiesa.

La struttura associativa



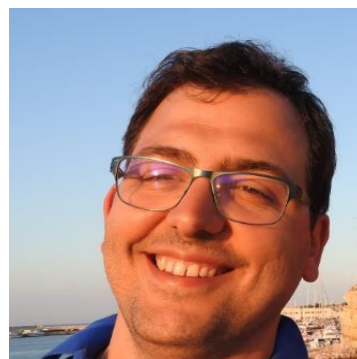
La presidenza diocesana 2020-2024



Francesco Simoni
Presidente diocesano



Rossana Bonato
Segretaria diocesana



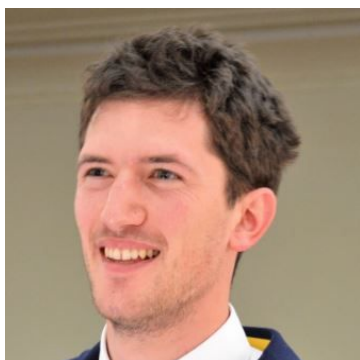
Marco Zambon
Vicepresidente adulti



Annamaria Rubin
Vicepresidente adulti



Sofia Livieri
Vicepresidente giovani



Gianluca Carraro
Vicepresidente giovani



Chiara Gambin
Responsabile ACR



Stefano Piccolo
Responsabile ACR



Antonio Berto
Amministratore
diocesano



Annalaura Furlan
Responsabile
comunicazione



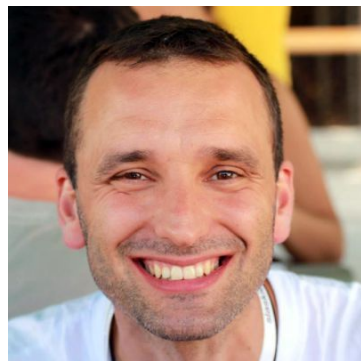
Luca Scagnellato
Responsabile
formazione educatori



Filippo Nale
Responsabile
promozione associativa



**Don Stefano
Manzardo**
Assistente unitario e
giovani



**Don Vito
di Rienzo**
Assistente ACR



**Don Leonardo
Scandellari**
Assistente adulti

La presidenza diocesana 2020-2024

Le commissioni diocesane



33 commissioni diocesane, dove vengono curate la stesura di sussidi, l'organizzazione di iniziative e la vita associativa ordinaria, **coinvolgono circa 183 persone**.

Responsabili ed educatori



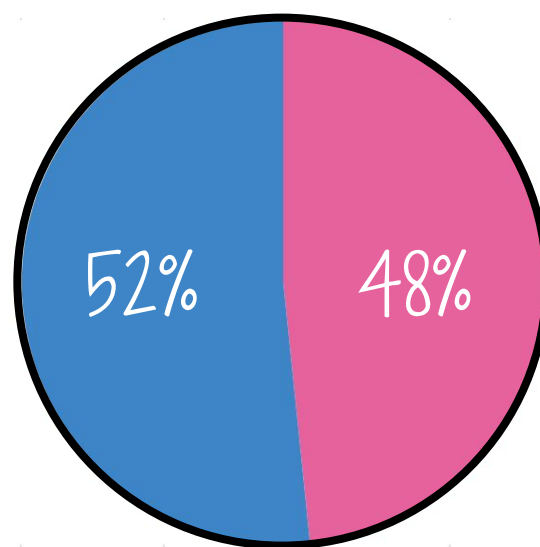
L'associazione vive grazie al dono del servizio di educatori e responsabili associativi.

I responsabili associativi sono laici, soci di Azione Cattolica, eletti nel corso delle assemblee che si sono svolte tra inverno 2019 e primavera 2020.

Sono 536 i responsabili a livello parrocchiale, 123 nei vicariati, mentre i membri del consiglio diocesano (che include la presidenza) sono 68.

I ruoli di responsabilità sono equamente distribuiti tra maschi e femmine (52% e 48% rispettivamente).

Una delle caratteristiche dell'associazione è l'inter-generazionalità, giovani ed adulti camminano fianco a fianco ed a ciascuno è lasciato spazio di corresponsabilità anche nei ruoli direttivi. L'età dei responsabili va da 18 ad 83 anni, con una media di 33 anni.



Distribuzione dei responsabili in base al sesso

Gli educatori e gli accompagnatori degli adulti non sono ancora censiti in modo centralizzato, una stima accurata in base al censimento eseguito nel 2019 è che siano **2900** persone.



Gli educatori di AC

- sono persone maggiorenni;
- si impegnano quotidianamente a tenere unite fede e vita;
- scelgono l'AC e quindi vi aderiscono esplicitamente;
- sono consapevoli di doversi formare, per questo partecipano ai cammini di base e ai percorsi formativi per educatori.

Il tempo settimanale donato da ciascun educatore e responsabile può essere stimato in almeno 4 ore. Ciò significa che nell'Ac di Padova ogni anno vengono donate più di

740.000 ore

(cioè quasi 85 anni) di servizio gratuito.

Educatori e responsabili

La formazione degli educatori



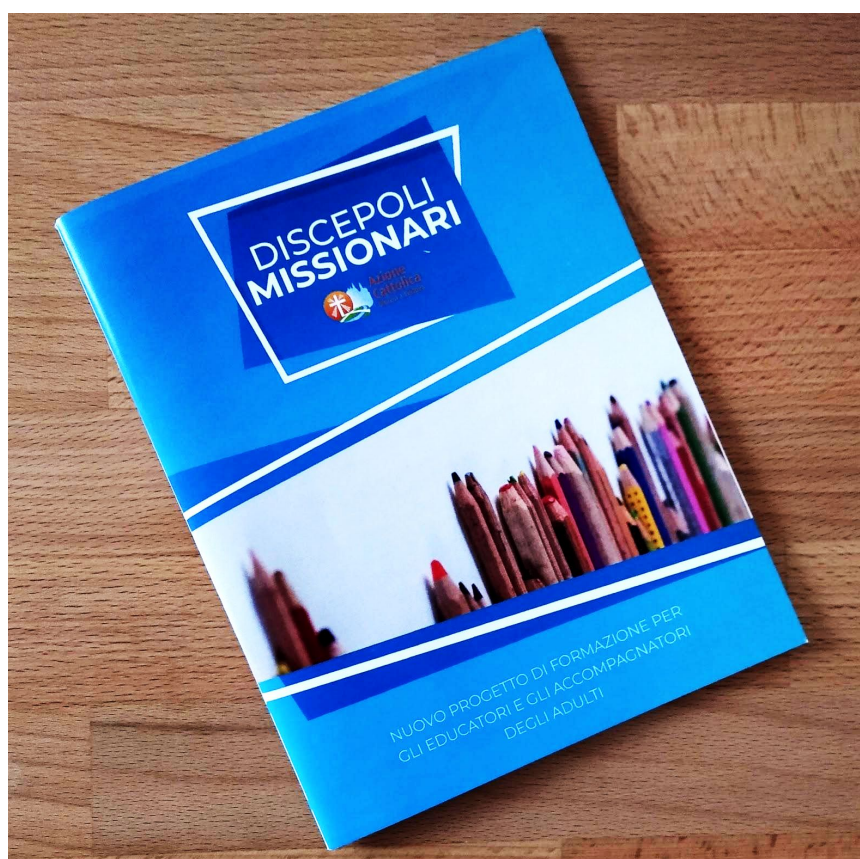
Educare è un'avventura esigente, che richiede passione, intenzionalità, progettualità, condivisione e programmazione, per questo l'AC sceglie di scommettere in modo sempre nuovo sulla persona dell'educatore. Durante la pandemia l'associazione ha affrontato le limitazioni allo svolgimento di attività in presenza con un forte investimento sulla formazione a distanza. Complessivamente sono state offerte -

1732 partecipanti hanno vissuto 4.670 ore di formazione

Iniziativa	Periodo	Persone	Modalità	Destinatari
Anno associativo 2019-2020				
Laboratori per educatori	11/01/2020	231	Presenza	Educ. giovani e ACR
Progetto Cleo	01/02/2020-06/10/2020	39	Presenza	Educatori
Fanne la tua dimora	19-21/06/2020	46	Online	Unitario
Anno associativo 2020-2021				
Convegni diffusi	21/09/2020-02/10/2020	1150	Presenza	Educ. giovani e ACR
Convegno adulti	04/10/2020	120	Presenza	Accomp. adulti
Fino in cima 1	14/11/2020-09/01/2021	26	Online	Educatori issimi
Fino in cima 2	14/11/2020-09/01/2021	20	Online	Educatori issimi
Wabi Sabi	17/12/2020	100	Online	Educatori

Nel triennio 2017-2020 l'Azione Cattolica della diocesi di Padova ha ripensato il progetto di formazione degli educatori ed accompagnatori di adulti. Il titolo del testo, pubblicato nel settembre 2020 è "Discepoli-missionari", un termine di Evangelii Gaudium che vuole ricordare come esista una circolarità continua ed una unità profonda tra missione e discepolato, tra impegno nel mondo e formazione.

I destinatari del progetto sono gli educatori di ragazzi, giovanissimi e giovani e gli accompagnatori degli adulti.



Si tratta di un progetto organico, e risponde ad una domanda di credibilità e qualificazione dell'offerta formativa più volte richiesta all'associazione anche a livello diocesano - allo stesso tempo è uno strumento flessibile, valorizza l'iniziativa di parrocchie e vicariati, è ispirato ad un principio di gradualità.

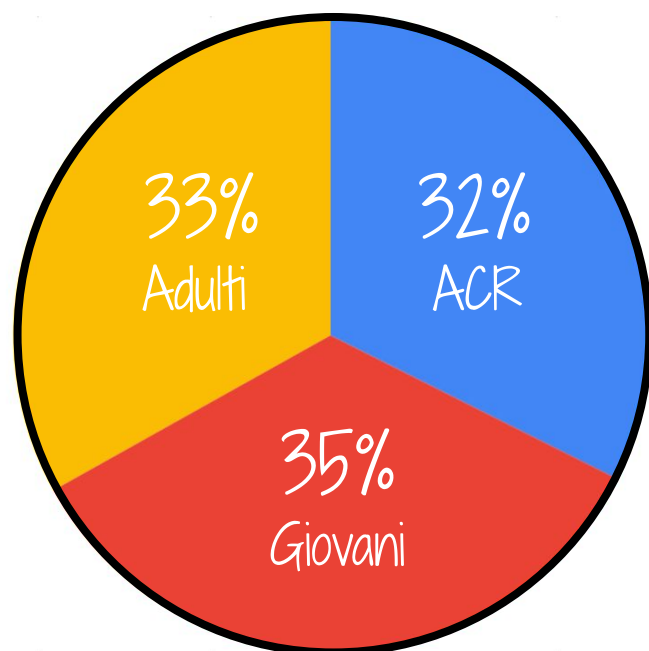
Dal percorso di rilettura del progetto di formazione degli educatori sono emersi in modo forte tre concetti chiave, sui quali è basato il nuovo progetto: la centralità della vita spirituale, l'importanza di chiamata, mandato e ruolo, la riscoperta dell'accompagnamento da parte di adulti.

La formazione degli educatori

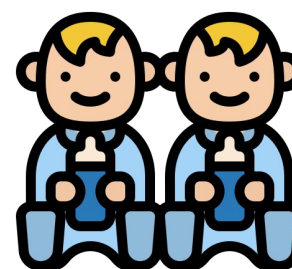
I nostri soci

Nell'anno 2019-2020 i soci sono stati **7446**, il 55% di essi sono femmine mentre il 45% maschi.

Gli aderenti sono equamente distribuiti in settore adulti, settore giovani ed articolazione ACR.

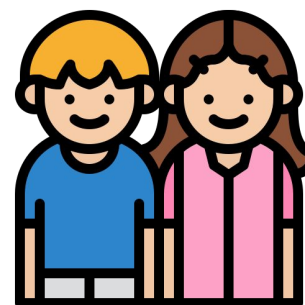


Azione Cattolica dei Ragazzi



Piccolissimi (0-5)

40 bambine e 36 bambini



Ragazzi (6-14)

1184 ragazze e 1151 ragazzi

Settore Giovani

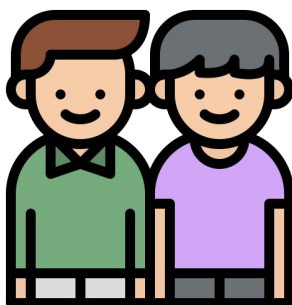


Giovanissimi (15-18)
554 ragazze e 470 ragazzi

Settore Adulti



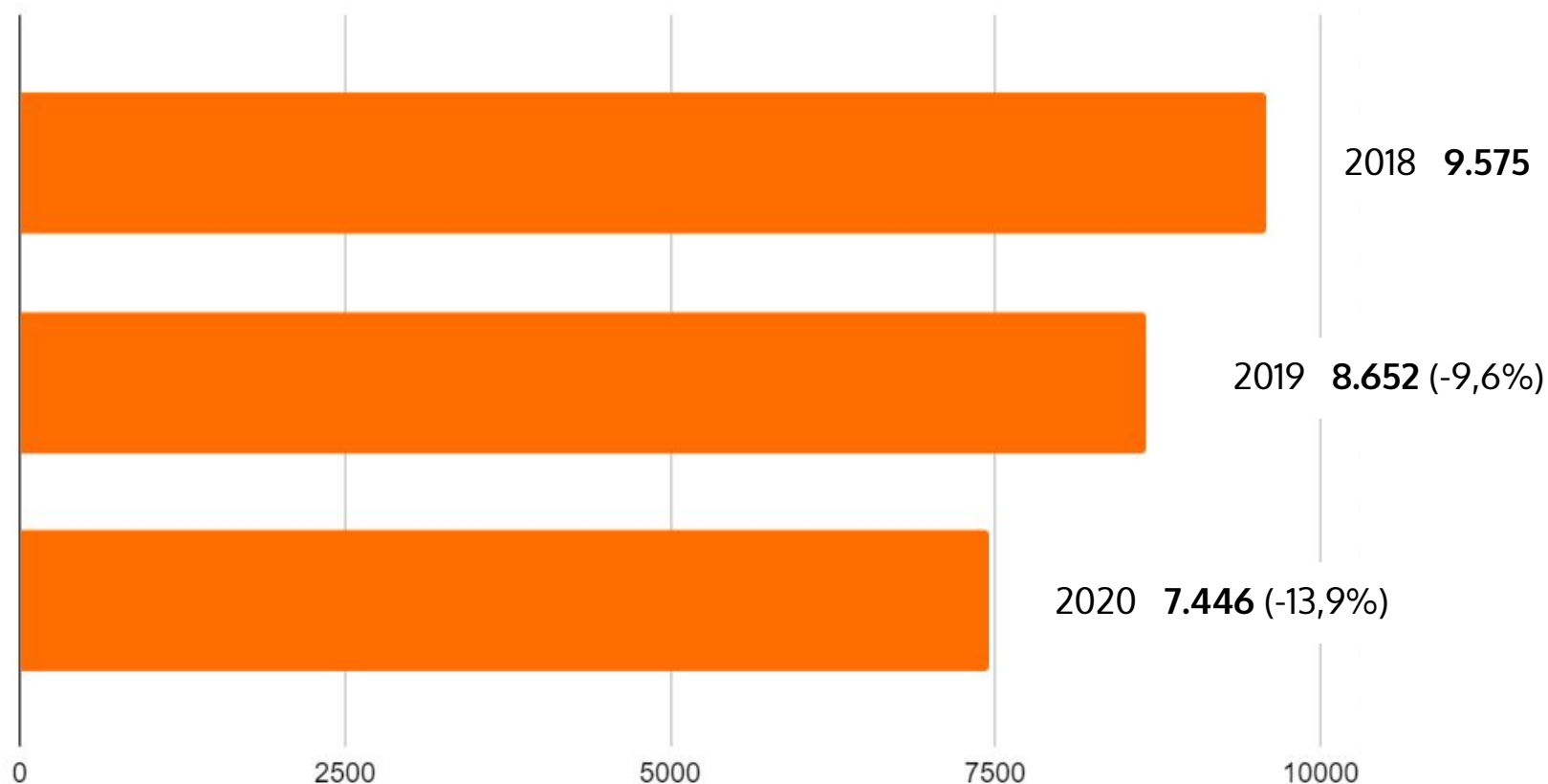
Adulti
1468 donne e 997 uomini



Giovani (19-30)
845 ragazze e 701 ragazzi



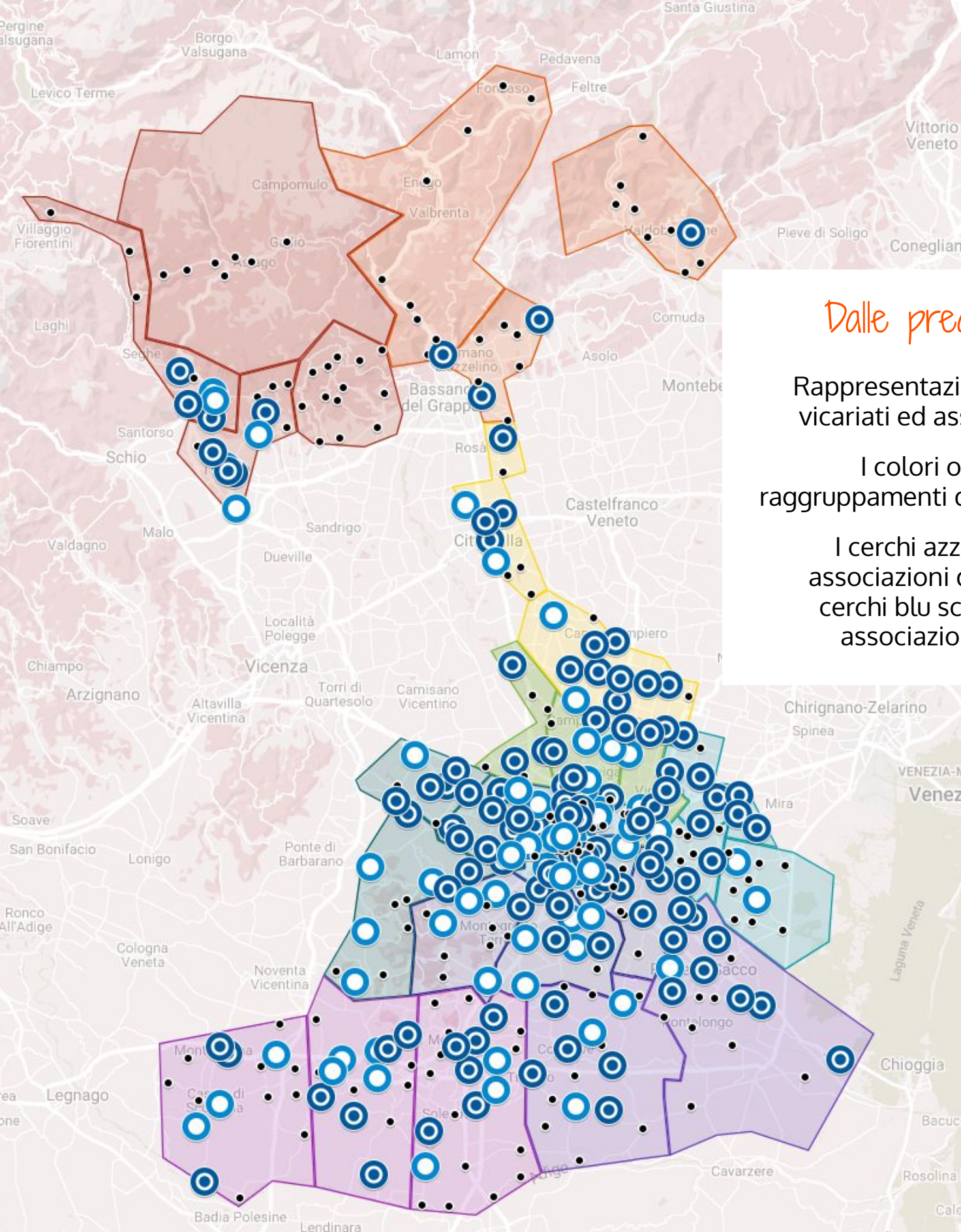
Coinvolti nelle attività
20.000 persone
stima in base al sondaggio 2019



Nell'anno 2020 il calo dei soci è stato più accentuato rispetto al precedente, questo perché l'epidemia ha inciso sulla possibilità di incontrare i soci di persona, passaggio sempre essenziale nella proposta di rinnovo del tesseramento.

Fondamentale per limitare il calo si è rivelata la possibilità di completare la procedura di adesione con modalità online implementata negli anni precedenti. L'associazione diocesana ha offerto il tesseramento con quote fortemente calmierate a quanti si sono trovati in difficoltà lavorativa o economica.

Soci



Dalle prealpi alla laguna

Rappresentazione schematica di vicariati ed associazioni di base.

I colori omogenei indicano raggruppamenti di vicariati in zone.

I cerchi azzurri vuoti indicano associazioni di base informali, i cerchi blu scuro pieni indicano associazioni con presidenza.

Associazioni di base

L'esperienza associativa di Azione Cattolica ha come primo impegno la presenza e il servizio nella Chiesa locale.

Le associazioni territoriali di base (ATB) nella nostra diocesi sono 119 -

- 97 ATB parrocchiali
- 10 ATB inter-parrocchiali
- 12 ATB di unità pastorale

Questo corrisponde a 161 (35%) delle parrocchie della diocesi.

In altre 87 parrocchie (19%) le attività di AC sono informali, sono presenti soci ma non sono organizzati in una presidenza. Esiste inoltre una storica realtà non-parrocchiale da tempo non organizzata in presidenza.

Tra le parrocchie in cui l'associazione non è presente un gran numero sono di piccole dimensioni (45% < 1000 abitanti) e/o molto lontane da Padova (27% a più di 1 ora di strada).



Vicariati

L'AC di Padova continua a riconoscere al livello intermedio vicariale un importante ruolo di servizio alle realtà di base, soprattutto in campo formativo.

Nella maggior parte dei vicariati (21 su 32) esiste una presidenza vicariale di AC composta dai presidenti di tutte le associazioni di base, dal presidente vicariale, uno o due vicepresidenti per settore, un responsabile per la formazione ed uno per la promozione.

In altri 5 vicariati è presente un tutor nominato dal Consiglio diocesano.

Il livello vicariale ha a cuore le relazioni tra parrocchie, sostiene quelle più piccole o in difficoltà, attiva proposte formative condivise.





Associazione nazionale e collegamento regionale

L'associazione diocesana è inserita nella più ampia Azione Cattolica Italiana, da essa riceve orientamenti periodici e sussidi formativi annuali.

Tutti i soci, e più in particolare i responsabili diocesani trovano nel livello nazionale uno spazio di confronto e formazione, partecipano inoltre alla vita democratica dell'associazione nelle forme stabilite dallo statuto.

Il collegamento regionale, oltre a costruire una delle modalità principali di collegamento con l'AC nazionale, permette lo scambio di esperienze e il coordinamento di iniziative tra le quindici associazioni diocesane della regione ecclesiastica del Triveneto.

17 PARTNERSHIP
PER GLI OBIETTIVI



I nostri dipendenti

La segreteria diocesana

Nella segreteria di AC in Casa Pio X lavorano Maria Chiara Martin e GianLuigi Terzo, entrambi in distacco dalla curia diocesana con orario part-time.

La segreteria è inoltre abitualmente supportata dalla presenza di una volontaria e da tirocinanti sostenute dal progetto Borsa lavoro del Fondo solidarietà.

Sia la presenza dei volontari sia gli orari di apertura al pubblico sono stati più volte rimodulati nell'anno in esame a causa delle limitazioni conseguenti alla pandemia.

049 877 1730

segreteria@acpadova.it





Cuochi e inservienti

Il personale di servizio in occasione di weekend e campiscuola diocesani ha visto alternarsi nel 2020 2 persone nel ruolo di cuoca e 6 persone con il ruolo di inserviente. Tutti sono assunti con contratto a chiamata. A queste si aggiungono 2 volontari che si sono occupati di manutenzione della casa (taglio erba, pulizia del giardino, aiuto in cucina).

Nell'arco dell'anno 2020 la casa è stata aperta per un totale di soli 15 giorni (12 giorni per campiscuola e 3 giorni per fine settimana), per un totale di 15 giornate di lavoro come cuoca, circa 45 giornate di lavoro come inserviente e 30 giornate di lavoro circa dei volontari.

I nostri dipendenti

I nostri stakeholder

Nello svolgimento delle proprie iniziative l'associazione coinvolge un gran numero di soggetti, definiti portatori di interessi (stakeholder).

Nella sezione precedente abbiamo già descritto i portatori di interesse "interni", cioè i soci, gli educatori, i responsabili, gli assistenti, i membri di commissioni, i dipendenti, i volontari, le altre associazioni diocesane ed il livello nazionale.

Sono portatori di interesse "esterni" la Chiesa di Padova, le altre associazioni, movimenti ed enti del mondo civile ed ecclesiale, le istituzioni, i media, i gli sponsor e donatori, i fornitori di beni e servizi.

L'associazione ha identificato i portatori di interesse tramite focus-group in presidenza ma non ha ancora adottato una prassi di *engagement*, intende farlo a partire dalla presentazione di questo bilancio.



La diocesi di Padova

L'Azione Cattolica è fortemente radicata nella Chiesa di Padova, come parte integrante di essa offre ai vari livelli un contributo specifico per la formazione di un laicato adulto nella fede, per la crescita nella comunione della comunità ecclesiale e per la testimonianza del Vangelo.

A livello diocesano l'associazione collabora in modo continuativo con diversi uffici di pastorale, in particolare:

- Ufficio per l'Annuncio e la Catechesi;
- Ufficio per la pastorale dei Giovani;
- Ufficio per la pastorale della Famiglia;
- Ufficio per la pastorale delle Vocazioni;
- Ufficio per la pastorale Sociale e del Lavoro;
- Ufficio per la pastorale della Cultura e dell'Università;
- Ufficio per la pastorale dell'Educazione e della Scuola;

L'associazione è rappresentata negli organismi di comunione diocesani: il presidente diocesano di AC è membro di diritto del consiglio pastorale diocesano e della rispettiva presidenza, mentre un rappresentante dell'associazione è membro della consulta delle aggregazioni laicali e della rispettiva presidenza.

Ta gli enti collegati alla diocesi l'AC collabora con il Movimento Apostolico Diocesano (MAD) nella gestione delle case dell'AC.



CHIESA DI
PADOVA

Altre associazioni

La Federazione Universitaria Cattolica Italiana (FUCI) ed il Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale (MEIC) di Padova condividono con l'AC lo stile e lo spirito di presenza ecclesiale, questo legame stretto è sostanziato dai rispettivi statuti.

L'AC di Padova collabora poi in modo strutturato con le altre realtà ecclesiali della consulta delle aggregazioni laicali ed ha una collaborazione rafforzata con ACLI, AGESCI, CSI e NOI.

Collabora in modo stabile con ADMO, cui è legata dalla storia di tanti soci e dalla condivisione della cultura del dono.

L'associazione aderisce a LIBERA Padova e dal 2019 fa parte del Centro Servizi Volontariato (CSV) di Padova.



Alleanze all'opera

Un segno concreto della collaborazione tra uffici diocesani associazioni e comunità è stata la marcia diocesana per la pace svolta domenica 26 gennaio nel Piovese in un tragitto di poco più di tre chilometri da Sant'Anna di Piove di Sacco al Duomo di Piove di Sacco.

Promossa e coordinata dalla Diocesi di Padova con le associazioni Azione cattolica, Acli, Csi Padova, Comunità di Sant'Egidio, Movimento dei focolari, Associazioni Giovanni XXIII, Noi Padova e Agesci, la Marcia è stata organizzata nel territorio dall'Unità pastorale di Piove di Sacco, coinvolgendo le parrocchie e i gruppi locali (oltre un centinaio i ragazzi attivi nella realizzazione), ed è stata patrocinata del Comune di Piove di Sacco.

Prima e durante il corteo i partecipanti hanno riflettuto grazie a richiami simbolici efficaci, sui temi dell'educazione alla



**un clima
di pace**
marcia diocesana
per la pace 2020

Domenica 26 gennaio 2020
PIOVE DI SACCO

bellezza, della necessità di testimonianza e corresponsabilità, dell'attenzione ad un'economia sostenibile.

Un percorso di pace che ha invitato a ri-orientare il proprio impegno per "un clima di pace". "Clima" per richiamare fortemente l'attenzione sulle grandi questioni ambientali che investono il pianeta e su come attorno alla crisi ecologica si giochi anche la pace.





Sponsor e donatori

Negli ultimi anni l'associazione ha rafforzato la propria capacità di raccogliere sostegno economico per le proprie iniziative.

Nel 2020 il contributo in erogazioni liberali di amici e donatori è stato di

22.295 €

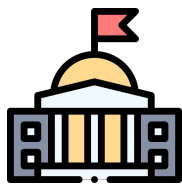
È cresciuta anche la capacità di collaborare con aziende su progetti specifici: la ditta JD Service di Dicati Marco & C. (service audio) ha collaborato alla realizzazione del progetto "Cleo - vita da palco" per un importo di 1.500 €; la ditta Friso Computer (informatica) ha sostenuto l'iniziativa #Distantimavicini accollandosi le spese di spedizione per 316 €; In occasione della festa dei giovanissimi Radar sono stati raccolti 2.000 € in erogazioni liberali.

Istituzioni

Quando le iniziative incontrano in modo particolarmente significativo un territorio viene stabilito un dialogo con le amministrazioni locali, gli esempi più significativi per il 2020 sono il dialogo con il comune di Piove di Sacco per la marcia della Pace e con il comune di Padova in occasione della festa "Radar".

Prima delle elezioni amministrative 2020 l'associazione ha promosso dibattiti tra i candidati a sindaco in diverse realtà.

Moltissime sono le persone che a partire dall'esperienza associativa hanno maturato la scelta di impegnarsi per il bene comune. Abbiamo censito tra sindaci, assessori e consiglieri comunali in carica



31 soci

Sono più del doppio i soci che partecipano in altre varie forme di impegno per il bene comune.



Fornitori

Nella sua attività di funzionamento ordinario l'associazione ha interagito nel 2020 con 77 fornitori di beni e servizi, che hanno fatturato oltre 130.000 euro. Il principale fornitore risulta Zed Entertainment's World S.r.l. (Eventi) per la festa Radar.

I primi dieci fornitori, che fatturano nel loro complesso il 60% del fatturato, comprendono poi Friso Computers S.r.l. (informatica) per l'iniziativa di solidarietà #DistantiMaVicini, Padova Hall S.p.a. (centro congressi), Eni Gas e Luce S.p.a. (utenze), Fullgadgets S.r.l. (oggettistica), Giplanet S.p.a. (stand e servizi per fiere), Mediterranean Cooperativa sociale (casa per ferie), F.lli Rigato S.r.l. (trasporti pullman), Tipografia Regionale Veneta (stampe), Enel Energia S.p.a. (utenze).

Altri fornitori significativi (con importi fatturati pari ad almeno l'1% del totale) sono stati C.S. Tosetto S.a.s. di Tosetto Andrea &C. (merchandising), Mistretta S.r.l. (prodotti per pulizie), C.S. Promo S.r.l. (oggettistica), Sixte S.a.s. (sicurezza), Area32 S.r.l. (informatica), la Difesa S.r.l. (comunicazione), OFpassiON di Valeria Cagnina e Francesco Baldassarre (tecnologia), Servizi & Affini Società Cooperativa (pulizie), Unox (elettrodomestici), Studio Associato Carniello e Vezzù (consulenti del lavoro), Circolo Apulia, Doc Servizi Soc. Coop., GLM Impianti Elettrici di Schivo Gianluca (elettricista), Fondazione Apostolicam Actuositatem (testi e gadget AC nazionali), la Preferita di Dalla Mutta Andrea S.a.s. (pulizie).



Cosa facciamo

Ogni anno l'Azione Cattolica propone ai suoi aderenti di affidare la loro crescita di fede al Vangelo riletto nell'attualità del contesto ecclesiale e socio-culturale. A livello diocesano vengono progettate diverse proposte di formazione, spiritualità e festa, di seguito elencate con i loro dati essenziali. Non bisogna tuttavia dimenticare è nei livelli base e vicariali che prendono vita la gran parte delle iniziative formative dell'associazione.

Iniziative e percorsi formativi diocesani				
Iniziativa	Date	Partecipanti	Modalità	Destinatari
Anno associativo 2019-2020				
Revolution	12/01/2020	100	Presenza	Giovanissimi
Marcia "Un Clima di Pace"	26/01/2020	1500	Presenza	Tutti
Spiritualità fidanzati	26/01/2020-10/09/2020	24	Presenza	Giovani-adulti
Festa "Radar - Uno sguardo nuovo"	8-9/02/2020	3106	Presenza	Giovanissimi
Facciamo una tenda	13/03/2020-18/05/2020	65	Online	Giovani
Assemblea diocesana	04/04/2020	2244	Online	Tutti
Festa delle Palme	05/04/2020	5503	Online	Ragazzi
Via Crucis dei giovani	08/04/2020	960	Online	Giovani
Convegno festa	21/05/2020	163	Online	Adultissimi

Iniziative e percorsi formativi diocesani				
Iniziativa	Date	Persone	Modalità	Destinatari
Estate 2020 e Anno associativo 2020-2021				
Laudato si'	10-16/08/2020	21	Presenza	Adulti e famiglie
Sulle orme di Don Tonino Bello	22 - 28/07/2020	31	Presenza	Giovani
Meet on live	29-30/08/2020	31	Presenza	Giovani
I martedì degli adulti	06/10/2020-03/11/2020	80 + 250	Presenza + Online	Adulti
Spiritualità fidanzati	18/10/2020-15/11/2020	50	Presenza + Online	Giovani-adulti
Feel GOoD	dal 30/11/2020	250	Online	Giovani

Nelle pagine che seguono racconteremo alcune iniziative significative vissute ai diversi livelli: attraverso di esse è possibile cogliere i tratti di un'associazione certamente sofferente per la pandemia, ma capace di reagire con creatività, flessibilità, innovazione nell'utilizzo dei mezzi tecnologici e soprattutto attenta nel prendersi cura di quanti si sono trovati più in difficoltà.

14.378 presenze o collegamenti in diretta alle diverse iniziative

erano state circa 7000 le presenze nel 2019

I progetti

Radar - Uno sguardo nuovo



La festa diocesana per i giovanissimi, organizzata dall'Azione Cattolica, promossa in collaborazione con La Chiesa di Padova, si è svolta nei padiglioni della Fiera di Padova il giorno 8 febbraio 2020, ed è proseguita nella giornata seguente in tante parrocchie della Diocesi.

La preparazione ha coinvolto adolescenti ed educatori nei mesi precedenti alla festa, creando entusiasmo e attesa.

Un fattore chiave è stato il team organizzativo, composto da un coordinamento centrale e da 5 commissioni operative, per un totale di 35 persone che si sono riunite in 128 incontri, cioè circa 2000 ore di servizio volontario e gratuito.

I partecipanti sono stati 2737 giovanissimi con 369 educatori ed accompagnatori, i volontari in servizio gratuito alla festa sono stati 115.

La festa si è svolta nel contesto di Padova Capitale Europea del Volontariato 2020: dopo l'inaugurazione alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella nello stesso padiglione il giorno precedente la festa è stata il primo grande evento di un anno tanto particolare.

La collaborazione tra AC e CSV (di cui siamo soci) è basata su comuni valori, si è ben espressa con la presenza del Presidente e del Direttore del CSV di Padova, Emanuele Alecci e Niccolò Gennaro.



La comunicazione social in preparazione all'evento è stata una grande risorsa, coinvolgendo oltre 2000 follower nel profilo Instagram e arrivando a oltre 400.000 visualizzazioni in Tik-Tok.

La festa si è svolta in un alternarsi dinamico di sketch, testimonianze, momenti di riflessione, preghiera, animazione, balli e canti in un continuo coinvolgimento e cambio di scene.

Le testimonianze hanno raggiunto la testa e il cuore dei partecipanti, lasciando in loro contenuti di spessore e forti emozioni. In particolare il racconto di Dario Reda, insegnante di scienze motorie, influencer e testimone di fede, che ha raccontato la sua conversione e scelta di fede, è stata molto toccante, apprezzata e sentita dagli adolescenti.



Radar - Uno sguardo nuovo



Sono intervenuti inoltre come ospiti Valeria Cagnina, giovanissima fondatrice del laboratorio di robotica OFpassiON ed il cantante e conduttore TV Francesco Baglioni.

Non sono mancati gli effetti speciali, audio e video, molto apprezzati e di sicuro impatto, con la partecipazione degli Psycodrummers, un progetto musicale che esplora le possibilità delle percussioni industriali, costruendo performance dal vivo di forte impatto emotivo, e del DJ Chris Cooper.

Terminata la parte in Fiera la festa è proseguita nelle parrocchie, unendo gruppi di giovanissimi di diversa provenienza in esperienze di gemellaggio che sono consistite in esperienze di fraternità, divertimento, condivisione e partecipazione alle proposte comunitarie della parrocchia ospitante. Le esperienze di questo tipo sono state 29, con un coinvolgimento di 1683 giovanissimi, provenienti da 94 parrocchie.

Radars - Uno sguardo nuovo

DistantiMaVicini



“Ero malato e mi avete visitato” (Mt 25,35) - nel descrivere uno dei più semplici e quotidiani gesti di misericordia il Vangelo mette al centro la dimensione relazionale: la misericordia verso chi è malato consiste prima di tutto nella presenza, nella *visita*, non già nella terapia in senso stretto. Anche il codice di deontologia medica ci ha recentemente ricordato che “il tempo della relazione è tempo di cura”.

Nei mesi di marzo ed aprile 2020, i primi, più intensi e disorientanti della pandemia, tutti abbiamo vissuto sulla nostra pelle come avvertire la prossimità di parenti ed amici attraverso una telefonata, un messaggio, un semplice saluto fosse una esperienza fondamentale nel tentativo di superare assieme le prove a cui eravamo sottoposti.

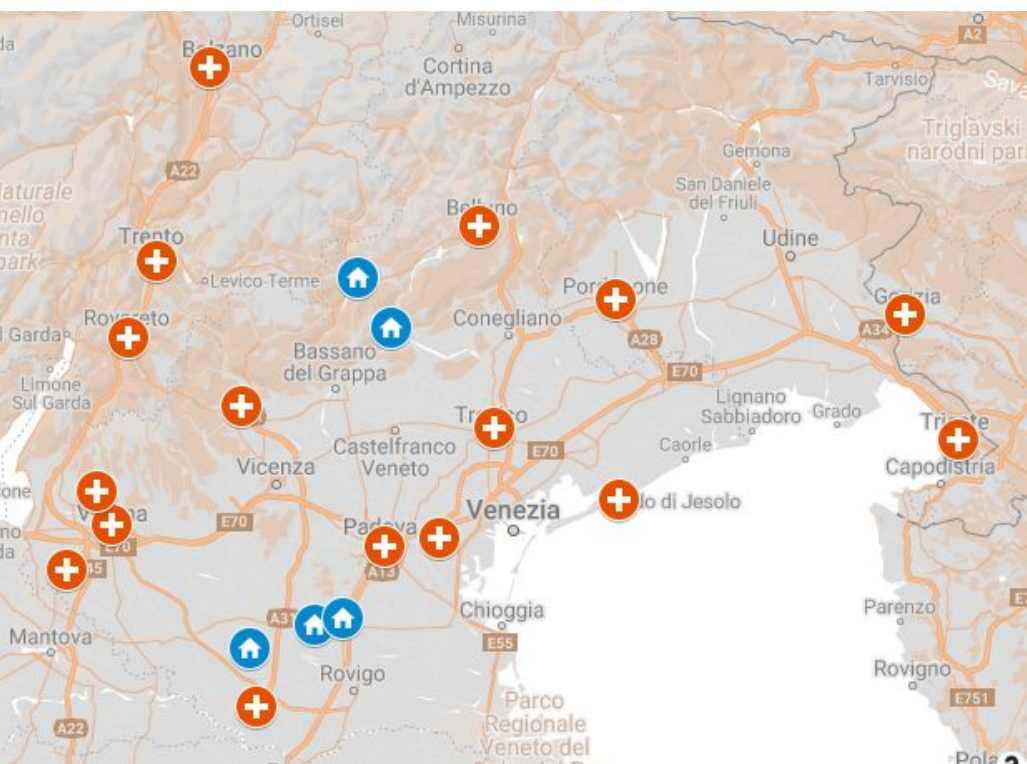
Anche da questo punto di vista i malati ricoverati in isolamento nei Covid-Hospital hanno sofferto più di chiunque altro. Molti erano anziani, e non in grado di utilizzare il telefono mantenere il contatto con i propri cari, altri semplicemente avevano lasciato in fretta e furia le proprie case, dimenticando il cellulare o il caricabatterie.

Per questo motivo, su proposta di alcuni medici attivi negli ospedali della diocesi, l’Azione Cattolica di Padova ha dato vita ad una raccolta fondi per acquistare e donare dei tablet che consentissero ai malati di effettuare delle videochiamate alle persone care.

La risposta è andata ampiamente al di là delle aspettative, con donazioni ricevute per un totale di 14.684,88 euro. L’associazione inoltre ha poi contribuito con 476,06 euro di fondi propri ed il fornitore Friso Computer si è accollato i costi di spedizione per un valore di 316,20 euro. Sono stati così acquistati 69 tablet, donati a ospedali e case di riposo di tutto il Triveneto.

I tablet sono stati consegnati agli ospedali di Padova, Verona, Trecenta, Jesolo, Santorso, San Camillo di Treviso, Sacro Cuore di Negrar, Villafranca, Dolo, Belluno, Rovereto, Trento, Bolzano, Trieste, Gorizia e Pordenone, e a diverse case di riposo, Este, Monselice, Alano di Piave, Fonzaso e Merlara.

La grande generosità di chi ha donato ci fa riflettere, e ci impegna a disporre della fiducia riposta in noi con responsabilità altrettanto grande. L'Ac di Padova si è fatta strumento per distribuire il desiderio di bene e solidarietà che era già presente nel cuore di tanti.

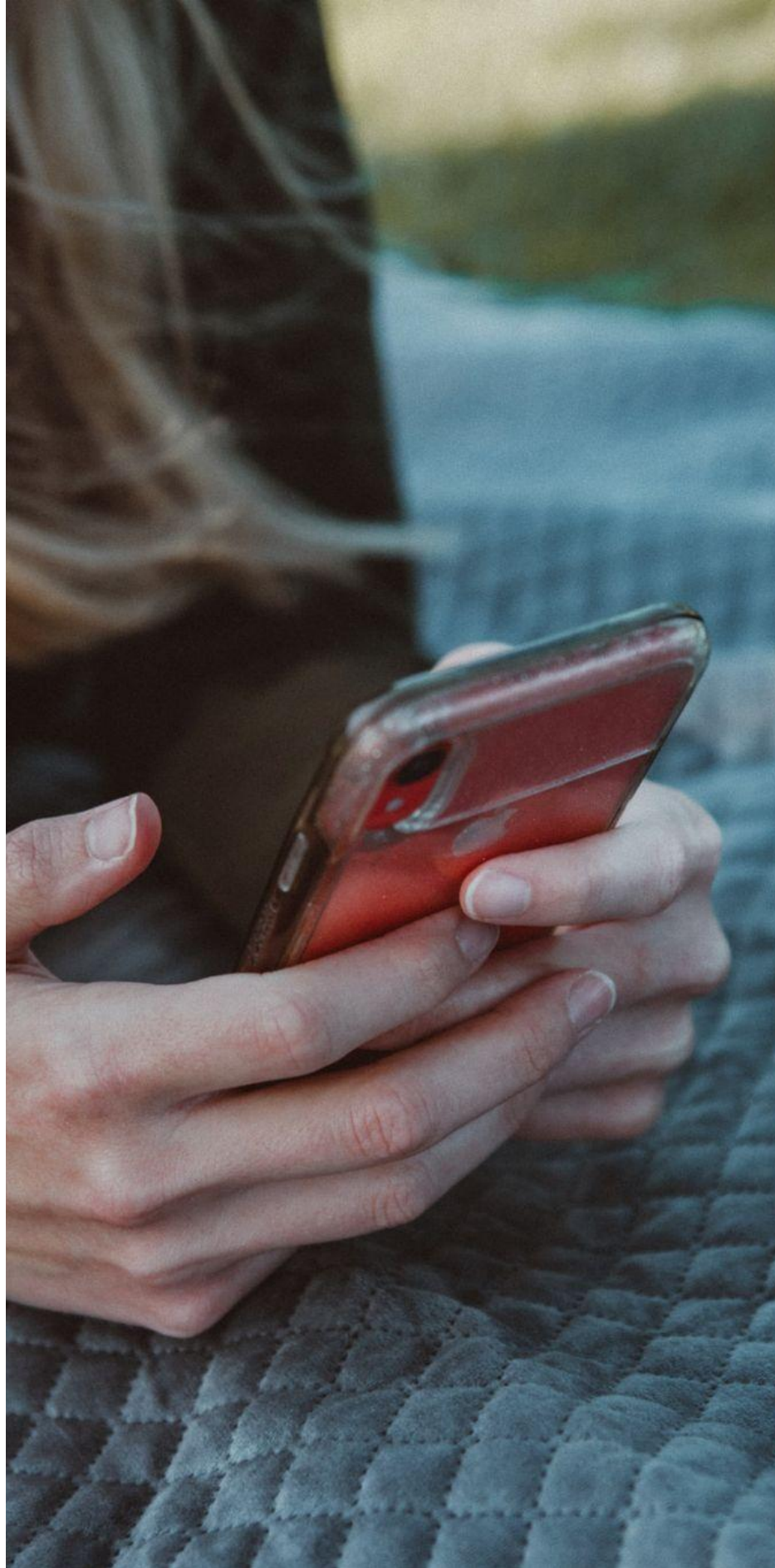


#DistantiMaVicini

Feel GOoD

Feel GOoD è una proposta di animazione spirituale nata dalle esperienze di contatto a distanza tipiche del periodo della pandemia, è rivolta ai giovani, per accompagnarli a riscoprire la quotidianità della preghiera.

In due spunti settimanali, inviati tramite un apposito canale Telegram (@Feel_GOD - attualmente con 263 iscritti), sono stati condivisi commenti al Vangelo del giorno, spunti di riflessione su temi di attualità, occasioni di incontro fraterno e proposte di gesti concreti.



Dalle realtà di base

AC di Montagnana-Borgo Frassine (PD)

Gli educatori ACR, giovanissimi e giovani hanno attivato tutte le piattaforme online possibili, acceso idee e formulato proposte per non spegnere l'entusiasmo dei più piccoli, ma rimaneva il grande "vuoto" per gli adulti, che a causa della pandemia non si sono più incontrati.

Desideravamo fare sentire la nostra vicinanza soprattutto a loro, spesso soli, e far sentire che l'AC era presente. Ci è quindi venuta l'idea di consegnare personalmente a casa la tessera di AC arricchita con gli auguri di Natale e una piccola piantina fiorita. L'incontro con queste persone, seppur breve e "sulla soglia della porta", ha favorito poi, per la maggior parte delle persone, uno scambio telefonico di gratitudine e riconoscenza per questo messaggio di affetto e vicinanza.

Questa esperienza ci ha fatto sentire una grande famiglia che dialoga con tutti, dall'ACR ai Giovani, agli Adulti che ci hanno assicurato la loro preghiera.

AC di Sacro Cuore - Padova

Con il nuovo anno pastorale abbiamo mantenuto un atteggiamento di prudenza "creativa", scegliendo quando possibile gli incontri in presenza, ma favorendo gli incontri all'aperto, le passeggiate.

I cammini dell'Acr delle medie, sono ripresi con il nuovo anno associativo e hanno coinvolto la comunità con Le scatole di Natale e il fondo di solidarietà, sempre all'insegna del tener vivi i legami;

Nella Quaresima 2021 AC ed ACLI hanno lanciato una proposta che è diventata interparrocchiale - un percorso in streaming per "Leggere per essere Fratelli tutti".



AC di San Carlo - Padova

Con un progetto dal significativo titolo "I Care" i giovani di AC della Parrocchia di San Carlo si sono messi a disposizione per fare la spesa o commissioni simili, per fare una chiamata a chi è solo, per aiutare nei compiti ragazzi di elementari e medie, per accompagnare persone non autosufficienti alla messa.

Hanno inoltre realizzato una raccolta di indumenti per le Cucine Popolari, e di generi alimentari per la Caritas.

AC di Meggiaro di Este (PD)

La comunità, è riuscita a realizzare un Mercatino di Natale davanti alla Chiesa di San Girolamo. L'organizzazione ha visto il coinvolgimento di circa una ventina di persone, in gran parte soci dell'Azione Cattolica, che con l'appoggio del parroco Don Ottavio hanno saputo dare sfogo alla creatività più varia creando veri capolavori in legno, stoffa, lana e non solo.

L'entusiasmo dell'iniziativa ha contagiato anche persone estranee che si sono date da fare per contribuire con propri lavori fatti a mano, soprattutto anziani che in questo modo sono usciti dalla solitudine e si sono sentiti valorizzati ed utili.



Dalle realtà di base

AC di Cazzago di Pianiga (VE)

Durante la pandemia abbiamo pensato di raggiungere i ragazzi nelle loro case con due video a settimana, che abbiamo chiamato "La preghiera della buonanotte". Un educatore ed una catechista leggevano una preghiera, un salmo e poi c'era uno spazio dedicato ai saluti per i ragazzi. Catechiste ed educatori assieme per dire: ci siamo ragazzi, ci state a cuore!

Non contenti, dopo la Pasqua e fino alla riapertura delle chiese, noi educatori abbiamo organizzato una diretta di un'ora a settimana per giocare, riflettere e pregare con loro. Abbiamo chiamato questo spazio: "#iostoconte".

Da quest'anno, abbiamo cercato di far ripartire quasi tutti i gruppi in presenza, a volte abbiamo alternato la modalità online, quando i contagi aumentavano.

AC di Fossò-Sandon (VE)

L'idea è nata da un ragazzo, che mentre andava a correre ha notato che gli argini di Sandon erano pieni di spazzatura. Ha preso l'iniziativa di chiamare il Sindaco di Fossò e riunire un gruppo di ragazzi per dare una ripulita tutti assieme, in modo da stare in compagnia e contemporaneamente fare qualcosa di utile per l'ambiente. Una bella iniziativa che ha permesso ai ragazzi di ritrovarsi in questo periodo di pandemia e di fare qualcosa di proficuo per la comunità.



Dalle realtà di base

La creazione di valore economico

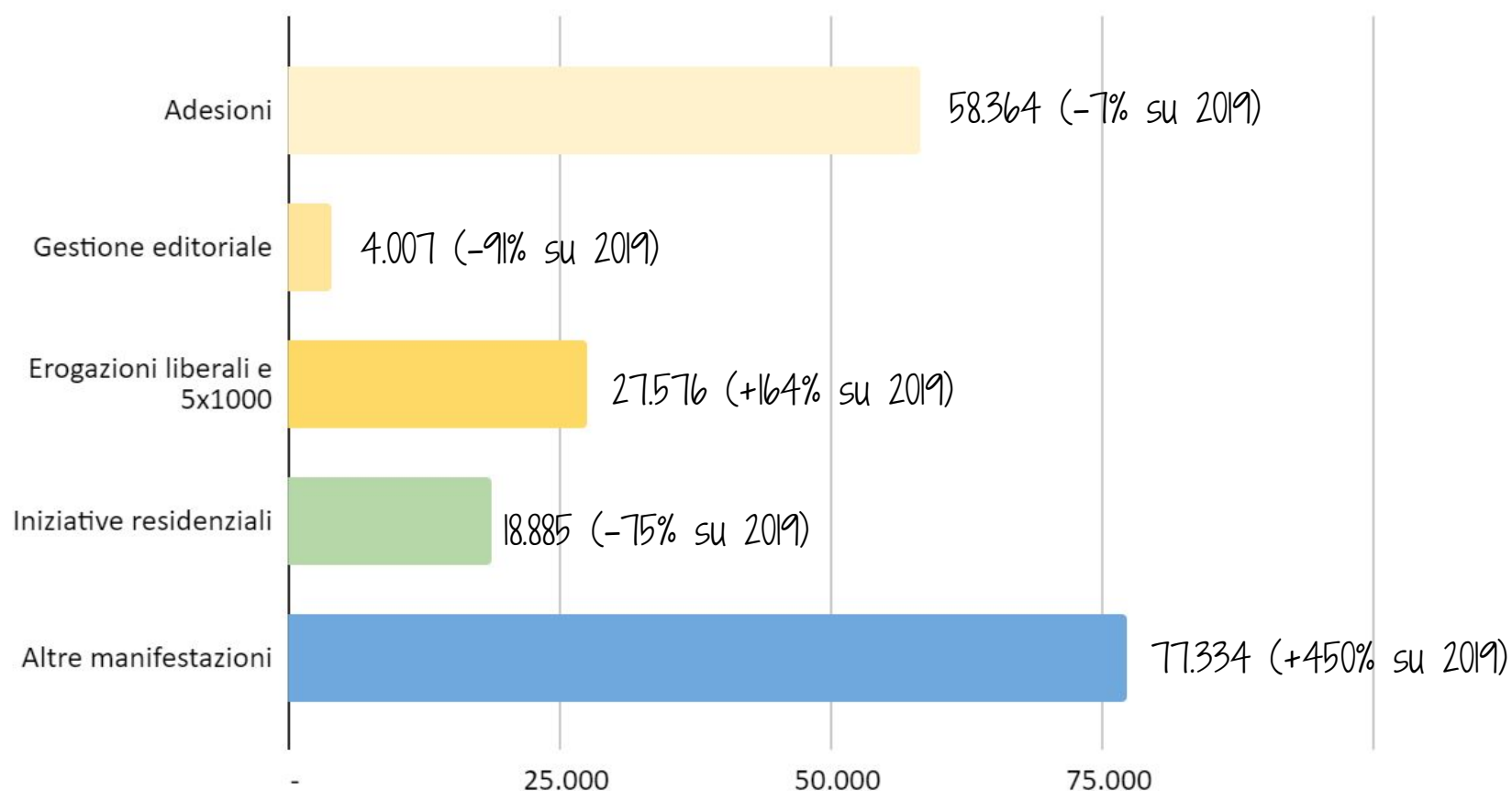
Il Consiglio diocesano ha approvato il 23 maggio 2021 il bilancio consuntivo 2020, redatto dall'Amministratore diocesano con il supporto del Direttivo di Amici dell'Azione Cattolica di Padova A.P.S. - realtà alla quale l'associazione diocesana ha dato mandato per la gestione degli aspetti economici della vita di AC.

Né l'AC né l'A.P.S. Amici dell'Azione Cattolica hanno scopo di lucro e non distribuiscono né in modo diretto né indiretto utili o avanzi di gestione.

Il bilancio viene tradizionalmente presentato in tre sezioni: la prima riguarda il funzionamento quotidiano (c.d. "attività ordinaria") dell'associazione, la seconda è relativa alle iniziative residenziali (weekend e campiscuola) a Casa Filippo Franceschi, la terza riassuntiva delle diverse iniziative e manifestazioni. A queste tre "sezioni" corrispondono negli istogrammi che seguono rispettivamente sfumature di giallo (attività ordinaria) verde (case) e blu (manifestazioni), le voci sono riassunte per una fruizione più intuitiva.

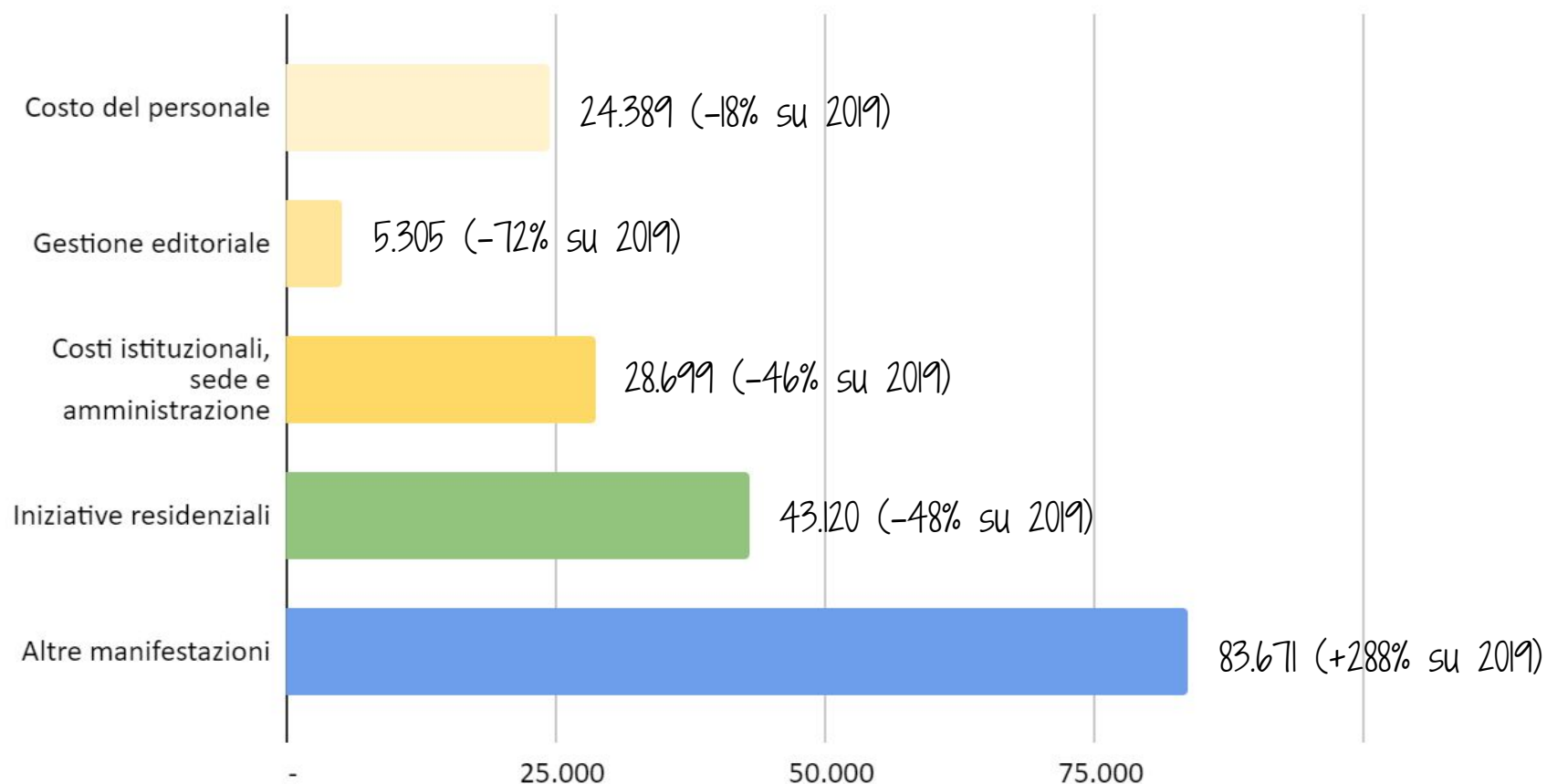


Valore economico generato



Il tesseramento 2019-2020 si è svolto in modo incompleto, all'esordio della pandemia erano infatti molte le associazioni in cui la proposta del rinnovo dell'adesione non aveva raggiunto i destinatari, i mesi successivi non hanno permesso una ripresa delle iniziative in presenza tale da recuperare il ritardo. Molto limitate sono state anche le attività estive, e ciò ha limitato sia gli introiti per vendita dei sussidi per attività estive (gestione editoriale) sia per campiscuola a Casa Filippo Franceschi (iniziative residenziali). A fronte di ciò il sostegno solidale ricevuto dai soci in forma di erogazioni è andato oltre ogni aspettativa permettendo il raggiungimento di un sostanziale pareggio di esercizio (utile 980 euro).

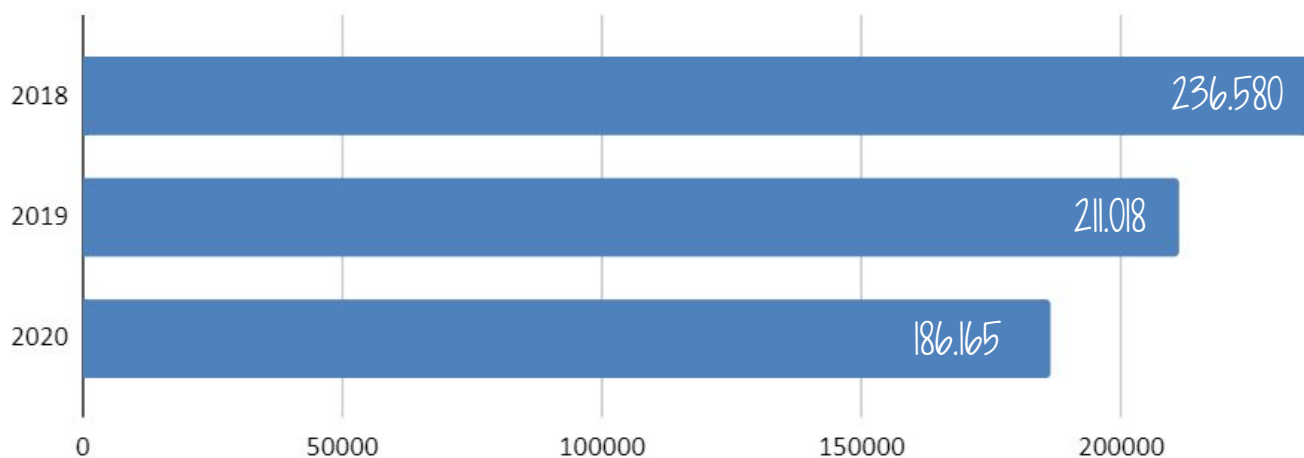
Valore economico distribuito



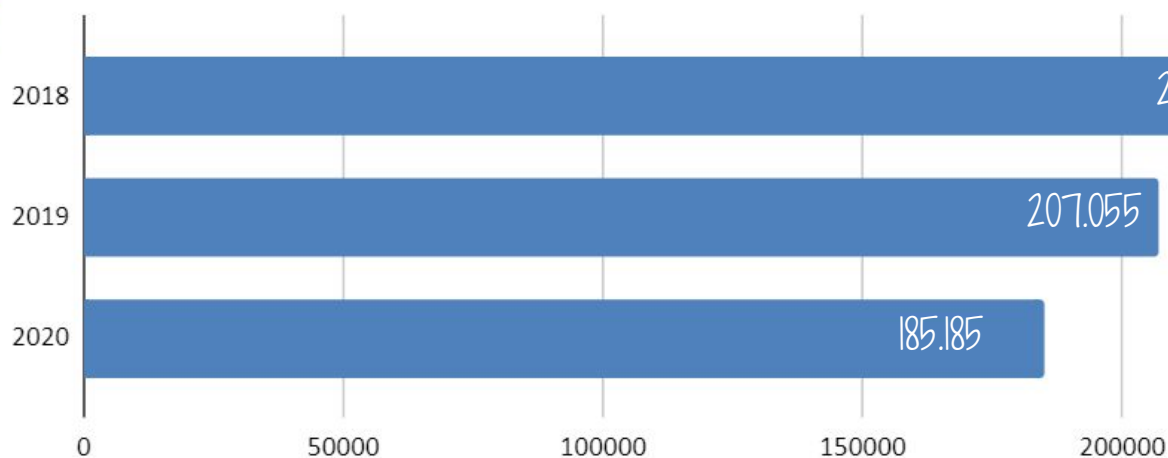
A fronte del calo delle entrate l'associazione ha provveduto a realizzare il massimo risparmio possibile nei costi per sede ed amministrazione, anche il costo del personale è stato parzialmente calmierato con il ricorso, in accordo con l'ente Diocesi, alla cassa integrazione per il personale di segreteria in distacco. Le iniziative estive residenziali comunque realizzate hanno avuto costi maggiori per provvedere alle esigenze imposte dai protocolli anti-contagio sia in termini di materiale sia di personale, oltre alle spese fisse compensate in modo solo parziale dai soggiorni realizzati. L'alto valore assoluto sia dei ricavi sia delle spese per manifestazioni è da attribuire in gran parte alla festa giovanissimi "Radar", realizzata appena in tempo poche settimane prima dell'esordio della pandemia.

In conclusione: la pandemia di Sars-Cov-2 ha avuto un impatto particolarmente duro anche sulla vita economica dell'associazione, con una contrazione generalizzata di adesioni ed attività, la forte e concreta solidarietà dei soci ha permesso tuttavia di mantenere l'equilibrio del bilancio.

valore economico generato 2018-2020



valore economico distribuito 2018-2020



L'attenzione alla casa comune

L'associazione ha rafforzato la propria attenzione all'ambiente con accorgimenti pratici a livello di segreteria diocesana e di Casa Filippo Franceschi - è stata posta in particolare attenzione a minimizzare l'utilizzo di plastica ed a ridurre il consumo di carta - un quota crescente delle pubblicazioni (ed esempio linee programmatiche 2020-21, materiale pubblicitario) viene realizzata in formato elettronico.

Di concerto con l'economista diocesano e con NOI associazione era stato avviato un percorso per arrivare a vademecum per ridurre l'impatto ambientale delle attività parrocchiali (sagre, patronati, campiscuola..) - il percorso è purtroppo temporaneamente sospeso a causa della pandemia.

Il campo formativo resta quello in cui l'associazione si aspetta di "fare la differenza" in modo più significativo - Nell'estate 2020 il campo diocesano adulti e famiglie è stato interamente dedicato all'approfondimento dell'enciclica "Laudato sì" sulla cura della casa comune, numerose sono state le esperienze anche ai livelli di base, anche durante la fase di lock-down.

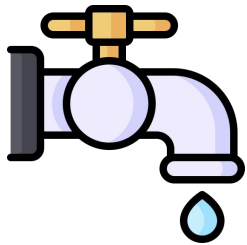




Energia elettrica

9.703 KWH

(18.173 nel 2019)



Acqua

104 MC

(361 MC nel 2019)



Gas

6.332 MC

(13.728 MC nel 2019)

I dati tengono conto dei consumi di Casa Filippo Franceschi e nel caso dell'energia elettrica è conteggiata anche la sede di Casa Pio X - per quest'ultima struttura i consumi di acqua e gas non sono disponibili, non essendo l'AC dotata di una propria utenza (spazi in condivisione con altre realtà).

L'attenzione alla casa comune

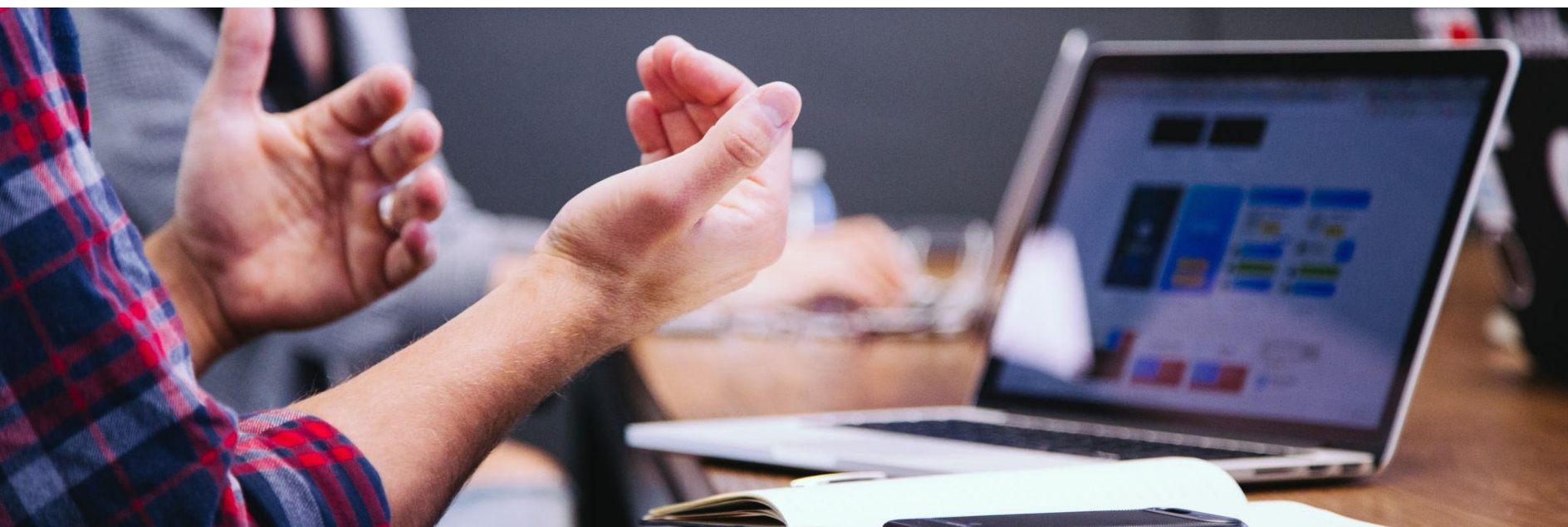
La comunicazione

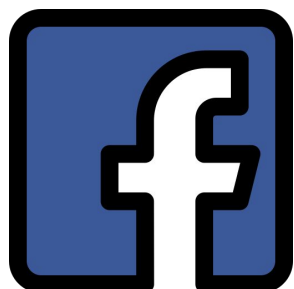
L'Azione Cattolica di Padova è da tempo impegnata a trasmettere i propri contenuti formativi attraverso una pluralità di canali.

Uno spazio prezioso per raccontare le storie di ragazzi, giovani e adulti è costituito dal settimanale diocesano "la Difesa del Popolo" dove l'AC è presente ogni mese con una pagina dedicata.

Il sito www.acpadova.it è lo spazio web fondamentale dove trovare informazioni, approfondimenti e segnalazioni relativi alla vita associativa. Anche i social network sono da tempo popolati da diversi profili legati all'AC di Padova - nelle pagine che seguono sono riportati di dati relativi ai profili unitari tutti con caratterizzati da indicatori di visualizzazione ed interazione in forte incremento.

Anche dal punto di vista della comunicazione l'anno di pandemia ha portato a sperimentare modalità inedite, con moltissime riunioni ed iniziative svolte in teleconferenza o in streaming.





Pagina "Azione Cattolica - Diocesi di Padova"

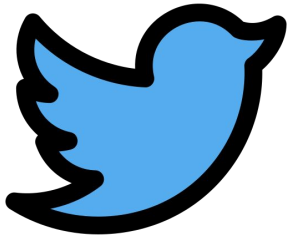
	2019	2020	variazione
Post pubblicati	100	201	+101%
Visualizzazioni organiche	284.544	370.375	+30%
Interazioni	23.968	34.729	+45%
Mi piace alla pagina	3.100	3.414	+10%



Profilo "acpadova"

	2019	2020	variazione
Post pubblicati	18	72	+300%
Visualizzazioni totali	7.959	118.093	+1.384%
Interazioni	n.d.	1.557	n.d.
Follower	1.049	1.371	+30%

La comunicazione



Profilo "@acpadova"

	2019	2020	variazione
Tweet	35	15	-57%
Visualizzazioni	28.907	40.247	+39%
Interazioni	703	197	-71%
Mi piace alla pagina	1.717	1.762	+3%



Canale "acpadova"

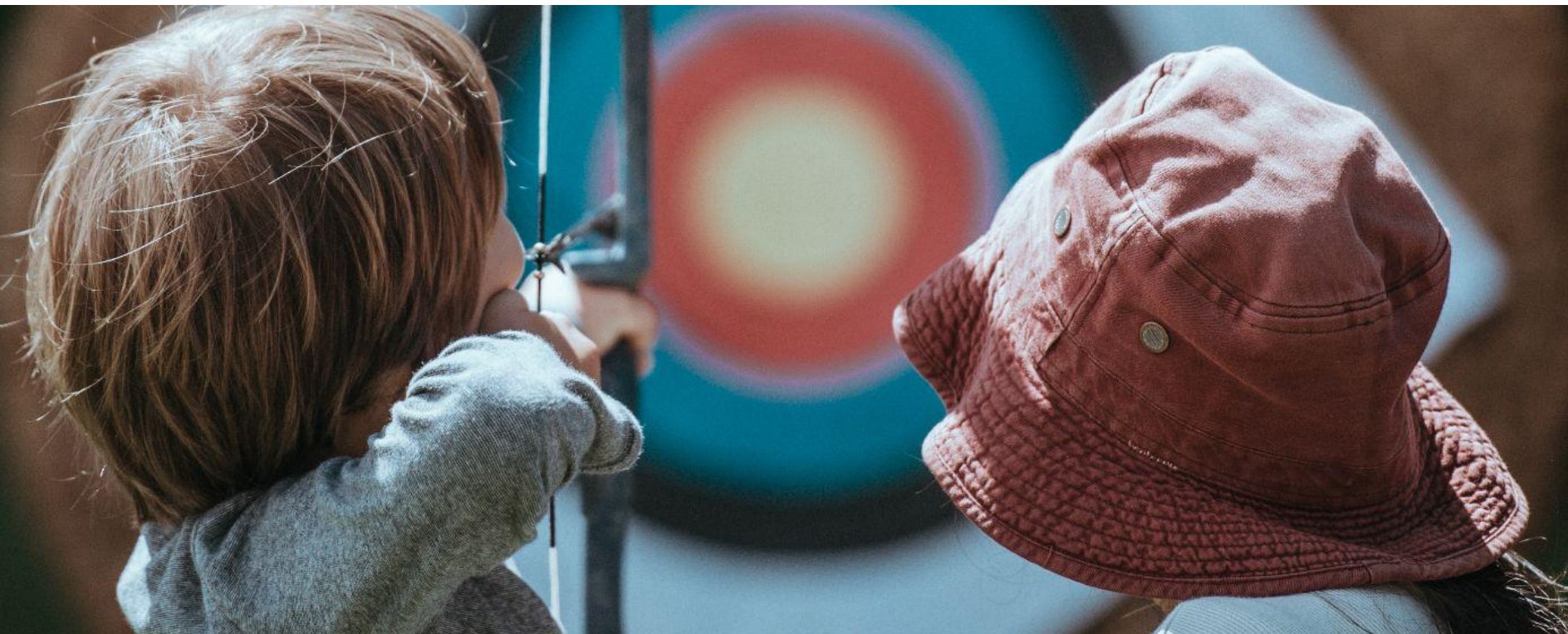
	2019	2020	variazione
Visualizzazioni totali	10.016	24.796	+147%
Visualizzazioni in ore	239	2.514	+952%
Impressioni	68101	17.3738	+155%
Iscritti	401	992	+147%
Nuovi iscritti	23	591	+2470%

La comunicazione

Gli obiettivi

Nel riconoscere il valore di un processo come la stesura del presente bilancio di sostenibilità ci sentiamo stimolati a rafforzare ciò che esso porta di positivo nei processi associativi e contemporaneamente a progredire negli aspetti in cui esso appare ancora incompleto. Ci proponiamo pertanto di

- Avviare l'*engagement* dei portatori di interessi interni ed esterni;
- Avviare, in accordo con l'AC nazionale, una valutazione di impatto sociale su progetti specifici;
- Realizzare a fine pandemia una mappa ed una descrizione della vita associativa a livello di base in questo periodo;
- Realizzare il bilancio di sostenibilità 2022 (dati 2021) entro il mese di maggio;



Indicatori (GRI Content Index)

Indicatore	Descrizione	Pag.
Indicatori generali		
102-1	Nome dell'organizzazione	6
102-1	Attività e servizi	7
102-3	Sede legale	7
102-4	Sede operativa	7
102-5	Forma legale dell'organizzazione	7
102-6	Luoghi in cui opera	25-27
102-7	Dimensioni dell'organizzazione	22-24
102-8	Informazione sulle persone che operano nell'organizzazione	13-21
102-9	Descrizione della catena di fornitura	37
102-10	Cambiamenti significativi per l'organizzazione	15-16
102-12	Iniziativa esterne di carattere economico, sociale e ambientale in cui l'organizzazione è coinvolta	33,38-48,53
102-13	Appartenenza ad associazione di categoria o di altro genere	33

Indicatori (GRI Content Index)

Indicatore	Descrizione	Pag.
Strategia		
102-14	Dichiarazione della più alta carica dell'associazione	2
Etica ed integrità		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	5,6,19
Governance		
102-18	Struttura della governance	13-18
Stakeholder engagement		
102-40	Lista degli stakeholder	31
102-42	Descrizione del processo di identificazione degli stakeholder	31
102-43	Descrizione del processo di coinvolgimento degli stakeholder	31
102-50	Periodo della rendicontazione	anno 2020
102-51	Data dell'ultima rendicontazione	anno 2019
102-52	Frequenza di rendicontazione	annuale
102-53	Contatti	7

Indicatori (GRI Content Index)

Indicatore	Descrizione	Pag.
Indicatori generali		
102-54	Livello di accordance con lo standard	3
102-55	Certificazione esterna	non certificato
Approccio dell'organizzazione alla sostenibilità		
103-1	Spiegazione degli argomenti materiali e dei loro confini	3-4
103-2	Approccio gestionale agli argomenti trattati	3-4
103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	3-4
Indicatori specifici		
201-1	Indicatori di performance economica	49-51
302-2	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	54
303-1	Consumo di acqua all'interno dell'organizzazione	54
401-1	Occupazione e turn over	29
402-2	Formazione del personale	20-21
405-1	Pari opportunità	18,29

